



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Al Ragioniere Generale dello Stato

N. 83454 – ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO – UFFICIO XII

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 concernente "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 188-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale definisce il sistema di tracciabilità dei rifiuti come l'insieme delle procedure e degli strumenti di tracciabilità dei rifiuti integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il supporto tecnico operativo dell'Albo nazionale dei gestori;

VISTO il comma 6-bis dell'articolo 188-bis del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che l'iscrizione al Registro elettronico nazionale comporta il versamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi di funzionamento del sistema. Con i decreti di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo, sono determinati gli importi dovuti a titolo di diritti di segreteria e di contributo, da aggiornare ogni tre anni, nonché le modalità di versamento. Agli oneri di funzionamento si provvede con i proventi derivanti dai diritti di segreteria e con il contributo annuale, che sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto n. 59 del 4 aprile 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" il quale definisce, all'articolo 12, la modalità di iscrizione al RENTRI e all'articolo 14 stabilisce il contributo annuale e il diritto di segreteria per la copertura degli oneri derivanti dal funzionamento del RENTRI;

VISTO il comma 9 dell'articolo 212 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che le imprese tenute ad aderire al sistema di tracciabilità dei rifiuti procedono all'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti attraverso la piattaforma telematica

dell'Albo nazionale gestori ambientali, che fornisce mediante le Sezioni regionali e provinciali il necessario supporto tecnico operativo, ed assicura la gestione dei rapporti con l'utenza e la riscossione dei contributi;

VISTE le dichiarazioni del responsabile del procedimento rese il 20 marzo 2025, con le quali si attesta il versamento al capitolo n. 2592, articolo 33, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato della somma complessiva di euro 11.945.786, di cui euro 162.191 nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2024 ed euro 11.783.595 nel periodo 1° gennaio - 25 febbraio 2025, come risulta anche dalle evidenze informatiche, quali proventi derivanti dal versamento dei diritti di segreteria e del contributo annuale per il funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 188-bis, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTE le note nn. 9298 e 9304 del 9 aprile 2025 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con le quali si chiede la riassegnazione, nell'anno finanziario 2025, dell'importo complessivo di euro 11.945.786 sul capitolo n. 7083, piano gestionale n. 1, del proprio stato di previsione;

RITENUTA, pertanto, la necessità di riassegnare, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per l'anno finanziario 2025, la somma complessiva di euro 11.945.786, come richiesto dall'Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999, n. 469, concernente regolamento recante norme di semplificazione del procedimento per il versamento di somme all'entrata e la riassegnazione alle unità previsionali di base per la spesa del bilancio dello Stato, con particolare riferimento ai finanziamenti dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 24, comma 5-bis, della suddetta legge 31 dicembre 2009, n. 196, il quale prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro competente, le variazioni di bilancio, occorrenti per l'iscrizione nei diversi stati di previsione della spesa interessati delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato finalizzate per legge al finanziamento di specifici interventi o attività;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Al Ragioniere Generale dello Stato

di eventi sismici” che all’articolo 4-quater, secondo comma, prevede, tra l’altro, che, al fine di semplificare e accelerare le procedure di assegnazione di fondi nel corso della gestione, le variazioni di bilancio di cui al citato articolo 24 comma 5-bis sono disposte con decreti del Ragioniere generale dello Stato;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

RITENUTA la necessità di apportare le occorrenti variazioni di bilancio;

D E C R E T A:

Nei sottoindicati stati di previsione, per l’anno finanziario 2025, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

in aumento

<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>		€ 11.783.595,00
2.1.71	Entrate da erogazione di servizi	€ 11.783.595,00
	Altri ricavi da prestazioni di servizi	€ 11.783.595,00
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS) (AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA)		€ 11.783.595,00
CAP N. 2592	ENTRATE DI PERTINENZA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	€ 11.783.595,00
33	PROVENTI DERIVANTI DAL VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DEL CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO, ECC. (2.7.71)	€ 11.783.595,00
<u>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</u>		€ 11.945.786,00
1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	€ 11.945.786,00
1.7	Promozione dell'economia circolare, politiche per la gestione	€ 11.945.786,00

dei rifiuti e sostenibilita' dei prodotti e dei consumi (18.15)

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)	<i>€ 11.945.786,00</i>
Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti	<i>€ 11.945.786,00</i>
CAP N. 7083 SOMME PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO DEL REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI (21.1.2)	<i>€ 11.945.786,00</i>

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

DRGS 83454 2025

Il Ragioniere Generale dello Stato